

Interplay diventa maggiorenne

Presentata la 18a edizione della rassegna internazionale di danza contemporanea che dal 21 al 31 maggio ospita artisti provenienti da tutto il mondo

Carlotta Bianchini



La conferenza stampa di Interplay

Oltre **100 partecipanti** da 11 paesi, **23 compagnie** e **8 prime nazionali**: sono i numeri annunciati in conferenza stampa dalla direttrice artistica **Natalia Casorati** per **Interplay**, il festival in programma a Torino **dal 21 al 31 maggio** che da diciotto anni volge lo sguardo verso le nuove generazioni della **danza più contemporanea**.

I **luoghi** saranno molteplici: al **Teatro Astra**, alla **Lavanderia a Vapore** e alla **Casa del Teatro** – ma soprattutto attraverso i **Blitz Metropolitan** al **Castello di Rivoli** – si coglierà l'occasione per intercettare **pubblici diversi** da coinvolgere nel mondo della danza, attraverso spettacoli, **aperitivi**, progetti e **masterclass**.

UN PROGRAMMA ATTENTO ALLE TEMATICHE SOCIALI

Tra i tanti spettacoli previsti si riconferma la partecipazione di **coreografi** provenienti dal bacino del **Mediterraneo** e del **Medio Oriente**, che già lo scorso anno hanno regalato emozioni forti al pubblico. Interplay 2018 ospita infatti una **compagnia siriana** che porterà i temi della **migrazione** e della **rivoluzione** e un **coreografo iraniano** che si concentrerà su **tradizione e identità**, ricordando che nel suo paese è **vietato danzare**.

La rassegna farà riflettere inoltre su argomenti quali l'**identità di genere** e le **debolezze** degli esseri umani con lo spettacolo di Tabea Martin **Beyond Difference**, sul rapporto tra **memoria, percezione e movimento** con **Present Continuous** di Salvo Lombardo, sulla **fragilità** dei legami sentimentali con **Kokoro** di Lali Agyuadè.

Inoltre con i **Blitz Metropolitan** – occasioni di promozione della multidisciplinarietà delle arti, nelle quali è lo show a incontrare lo spettatore – si invaderà lo **spazio urbano** con diversi spettacoli come quello di Federica Pozzo, **Fee.T.Ness**, che ironizza sull'**ossessione** dei nostri tempi per la **forma fisica**.

LA DANZA PER LA RICERCA

Sono tante inoltre le **collaborazioni** che in questi anni hanno fatto del festival un appuntamento cittadino così importante. Per il secondo anno ci sarà quella con il **Corso di Laurea in Fisioterapia** dell'Università degli Studi di Torino. Durante la presentazione del festival Mattia Sansoni, studente del terzo anno, ha dichiarato che circa **tre quarti dei ballerini** soffre di problematiche derivate da **infortuni** e che al giorno d'oggi, rispetto all'ambito sportivo, manca una **letteratura medica** in proposito. Proseguirà dunque il **progetto di ricerca** iniziato nella scorsa edizione, tramite il quale gli studenti inviteranno i ballerini a compilare dei **questionari** per cercare di indagare il **rapporto** tra gli **infortuni** più ricorrenti, il tipo di **allenamento** e i movimenti tecnici effettuati, allo scopo di proporre **metodi di prevenzione** e formulare eventuali approcci riabilitativi.